



**IN AZIENDA**  
Silvia Barcelloni Corte davanti al manifesto con lo slogan della Teleimpianti

## «Progettiamo sistemi integrati per gestire i palazzi con un dito» Giulia Barcelloni Corte e la storia di Teleimpianti

di MARCO GIRELLA

**CON OGNI** probabilità è il capitano d'industria più giovane di Bologna. A ventinove anni, Giulia Barcelloni Corte dirige la Teleimpianti, azienda fondata dal padre quasi quarant'anni fa, nel 1974. Nata come impresa del settore telecomunicazioni, adesso è un gioiello tecnologico che si occupa di sicurezza, videosorveglianza, e soprattutto sistemi integrati che permettono di controllare un intero edificio in automatico e da remoto, sia attraverso una centrale che utilizzando lo smartphone o un Ipad.

### Cosa fa Teleimpianti?

«Progetta, installa e cura la manutenzione di impianti di telesicurezza. Per la produzione ci appoggiamo a un partner americano, la Lenel».

### Come mai non ve ne occupate direttamente?

«Questo tipo di impianto è costituito di componenti molto diverse tra loro. Cavi, apparecchiature, collegamenti. Noi progettiamo l'insieme e assembliamo i vari elementi».

### Risultato?

«Per esempio, per il palazzo della Bugnion abbiamo realizzato l'impianto telefonico, i cablaggi, i sistemi di al-

larne, videosorveglianza e antincendio, oltre al controllo accessi».

### Tutte cose delicate.

«La forza del nostro servizio è che forniamo al cliente assistenza e manutenzione continua. Abbiamo squadre che si occupano solo di quello».

### Servite più aziende o privati?

«Le imprese sono più interessate agli impianti complessi, che aiutano a gestire gli edifici, il lavoro e il risparmio energetico».

### TELECONTROLLO

Smartphone o Ipad, il risparmio energetico passa da internet

### Come?

«I cosiddetti sistemi integrati sono capaci di scambiarsi informazioni. Per esempio, grazie al badge, posso sapere da un rilevatore se in ufficio c'è qualcuno e fare in modo che riscaldamento, raffrescamento e luce si spengano quando risulta vuoto».

### Siamo al palazzo che cucina da solo?

«Già adesso abbiamo fornito a Ibm un sistema che controlla in tempo reale tutte le loro filiali nel mondo, da una centrale che si trova in Califor-

nia. Abbiamo progettato un impianto simile anche per diversi studenti, monitorati da un palazzo del Villaggio del Fanciullo».

### A parte spegnere la luce, quali risparmi energetici si possono fare con i vostri impianti?

«Be', possiamo dirgli di regolare la luce artificiale in base alla luminosità esterna. O fare in modo che se qualcuno in estate apre una finestra per fumare, l'aria condizionata si spenga automaticamente. Oppure dare istruzioni al sistema di innaffiamento di non partire quando piove».

### Mi sa che avete un grande futuro.

«Vendiamo molto anche sistemi basati sulle telecamere Pinhole, foro di spillo. Si usano negli sportelli bancari automatici, per accertarsi che l'ultimo a digitare un certo codice sia stato proprio il titolare del conto. Molto utile in caso di furto del tesserino bancomat. Poi stiamo lavorando per affacciarci sui mercati esteri. E siamo particolarmente orgogliosi di alcuni interventi in corso a Bologna».

### Per esempio?

«Stiamo realizzando un impianto di sorveglianza per il santuario di San Luca e le Due Torri. Abbiamo radici bolognesi e non lo dimentichiamo».

**Teleim**  
TELECOMUNICAZIONI



**INNOVAZIONE**  
Una telecamera Pinhole

**I NUMERI**

**7**

milioni

E' il fatturato in euro del 2012, in crescita del 9,6 per cento

**38**

dipendenti

Sono divisi tra le sedi di Bologna, Modena e Milano

**4,5**

per cento

E' l'investimento in ricerca e sviluppo rispetto al fatturato



**L'AZIENDA**

## Dopo la telefonia arrivò la sicurezza

Teleimpianti nasce a Bologna nel 1974, su iniziativa di Maurizio Barcelloni-Corte, sviluppandosi subito nell'ambito delle telecomunicazioni. Presto si aggiunsero altri settori di attività: in particolare, la trasmissione dei dati e la sicurezza elettronica. Fin dai primi anni, l'azienda ha realizzato partnership con aziende leader a livello mondiale, tra le quali Siemens, il più importante costruttore tedesco con stabilimenti in Italia.

Teleimpianti si è presto trasformata da semplice azienda di installazioni in system integrator, progettando e realizzando sistemi innovativi nell'ambito delle telecomunicazioni, della sicurezza e degli impianti speciali.

Oggi è una società di ingegneria, specializzata nella progettazione, installazione e manutenzione di sistemi di comunicazione digitale per voce e dati, soluzioni di building automation, sicurezza e risparmio energetico. Alla guida della società c'è la figlia del fondatore, Giulia Barcelloni-Corte. L'organico è costituito esclusivamente da personale dipendente: 38 persone che lavorano nella sede di Bologna e nelle filiali di Modena e Milano. Il team di ingegneri sistemisti è in grado di progettare, configurare e attivare complesse soluzioni integrate per l'automazione degli impianti tecnologici.

Teleimpianti ha realizzato i sistemi di sicurezza del Centergross, dell'aeroporto Guglielmo Marconi, del Cineca, della nuova sede centrale di IBM Italia a Segrate e, recentissimo, del campus universitario Bononia a Bologna. Il mercato di riferimento finora è stato italiano, ma si prevedono sviluppi interessanti in Europa, Africa e Medio Oriente.